

“Ha rovesciato i potenti e innalzato gli umili”

Cantico di Anna (1Sam2)

Il mio cuore esulta nel Signore,
la mia fronte s'innalza grazie al mio Dio.
Si apre la mia bocca contro i miei nemici,
perché io godo del beneficio che mi hai concesso.
Non c'è santo come il Signore, non c'è rocca come il nostro Dio.
Non moltiplicate i discorsi superbi,
dalla vostra bocca non esca arroganza;
perché il Signore è il Dio che sa tutto e le sue opere sono rette.
L'arco dei forti s'è spezzato, ma i deboli sono rivestiti di vigore.
I sazi sono andati a giornata per un pane,
mentre gli affamati han cessato di faticare.
La sterile ha partorito sette volte e la ricca di figli è sfiorita.
Il Signore fa morire e fa vivere, scendere agli inferi e risalire.
Il Signore rende povero e arricchisce, abbassa ed esalta.
Solleva dalla polvere il misero, innalza il povero dalle immondizie,
per farli sedere insieme con i capi del popolo e assegnar loro un seggio di gloria.
Perché al Signore appartengono i cardini della terra e su di essi fa poggiare il mondo.
Sui passi dei giusti Egli veglia, ma gli empi svaniscono nelle tenebre.
Certo non prevarrà l'uomo malgrado la sua forza, saranno abbattuti i suoi avversari!
L'Altissimo tuonerà dal cielo.
Il Signore giudicherà gli estremi confini della terra;
darà forza al suo re ed eleverà la potenza del suo Messia.

Luca 1,46-56

⁴⁶ E disse Maria: grandifica l'anima mia il Signore
⁴⁷ ed esultò il mio spirito in Dio mio Salvatore,
⁴⁸ perché guardò giù alla bassezza della sua serva.
Ecco, infatti: da ora mi diranno beata tutte le generazioni;
⁴⁹ perché fece a me grandi cose il Potente e santo è il suo nome;
⁵⁰ e la sua misericordia, di generazione in generazione, per quanti lo temono.
⁵¹ Fece potenza col suo braccio; disperse gli orgogliosi nel pensiero del loro cuore,
⁵² abbatté i potenti dai troni e innalzò tapini;
⁵³ affamati riempì di beni, e arricchiti mandò via vuoti.
⁵⁴ Si prese Israele suo servo, ricordandosi della sua misericordia,
⁵⁵ come parlò ai nostri padri, ad Abramo e alla sua discendenza per sempre.
⁵⁶ Ora Maria dimorò con lei circa tre mesi. E ritornò alla sua casa.

Introduzione alla lettura

Il Cantico di Anna che abbiamo appena pregato ci serve da introduzione al brano del Magnificat, che non è altro che la ripetizione con variazioni sul tema di questo canto.

Abbiamo queste due donne che si incontrano: la vecchia Elisabetta - vecchia come le attese dell'uomo di trovare vita e felicità - che ha in grembo il Battista, l'ultimo dei profeti, colui che porta con sé tutta l'attesa millenaria di Israele e l'altra, una ragazza giovane, che ha in grembo l'Atteso. In queste due donne che si abbracciano si abbraccia l'attesa e l'Atteso, il desiderio e il Desiderato.

Queste due donne sono presentate come l'icona di tutta la storia dell'umanità che è desiderio e attesa, rappresentata da Elisabetta che attende felicità, vita, futuro e da Maria che porta in sé il compimento di questo desiderio. E dal loro incontro sgorgherà il Magnificat. Anzitutto, è un canto. Canta chi ama ed è amato. Canta un cuore che è gioioso; un cuore triste non può cantare. E questo canto non è un canto qualunque, ma è un canto che abbraccia il senso di tutta la storia. Elisabetta ha appena detto a Maria: *Benedetta tu fra le donne e benedetto il frutto del tuo grembo*. Elisabetta ha indicato a Maria chi ha in grembo, e poi ha aggiunto una espressione indirizzata a Maria, che è fondamentale in tutto il Vangelo: *Beata te che hai creduto che c'è un compimento alla Parola del Signore*. In Maria si compie tutto perché crede alla Parola del Signore. E il canto di Maria è il canto della Chiesa, è il canto di Israele, è il canto dell'umanità, ma è anche il canto di chiunque crede. Chi crede è beato, perché? perché vede la storia con occhi diversi, vede la storia con gli occhi di Dio. E questo canto di Maria ci fa vedere qual è la realtà della storia agli occhi di Dio, cioè la vera realtà, al di là delle nostre paure. Quindi è un modo nuovo di vedere la vita e la storia. È il modo di Dio. E Dio ha sempre ragione, presto o tardi. E Maria si inserisce cantando e danzando in questa opera di Dio nella storia. E questa opera la coglie chi la capisce e la vive già ora.

Domande per la riflessione

- ✓ *Io sono capace di cantare Dio? Per che cosa mi sento di cantarlo?*
- ✓ *Ho questa consapevolezza di Maria? So leggere la storia con i suoi occhi? E so vedere la presenza del dono grande di Dio nei miei piccoli servizi di ogni giorno?*

Preghiera

O Dio, grande e misericordioso,
con Maria, Vergine del Magnificat,
ti vogliamo degnamente ringraziare.
Tu che ti sei chinato sulla nostra piccolezza,
rendici un segno trasparente del tuo amore fedele.
Tu che abbassi i superbi e innalzi gli umili,
infondi nei nostri cuori la gioia pura e inalienabile,
tesoro dei poveri
che null'altro hanno al di fuori di te. Amen